

FORMAZIONE E CONSULENTI DI FINANZA “AFFLUENT”

Il 25 marzo ultimo scorso si è tenuto un Incontro con la Direzione aziendale in merito alla **formazione** ed al nuovo progetto di consulenti di finanza denominati “**affluent**”.

L’informativa sulla formazione è in realtà un impegno preciso derivante da Contratto Nazionale e, per altro, doveva essere fornita già entro il mese di febbraio.

L’Azienda ha snocciolato i dati sulle attività formative svolte nel 2008 ed i piani per l’anno in corso. Il Direttore Risorse Dr. Falletto ha sottolineato come l’Azienda riponga grande importanza nella formazione, elemento dimostrato dalla elevata quantità di ore di formazione svolta nel 2008 (circa 62.700 ore in totale). Ha lamentato però come tale elevata attività formativa provochi ricadute notevoli sulla normale operatività delle Filiali.

La Fisac Cgil, condividendo la centralità della formazione nel nostro settore, sottolinea che laddove ci siano ricadute sulla attività delle Filiali, siano esclusivamente da imputare alla scarsità di organico e non tanto all’elevata fruizione di formazione.

Rispetto agli elementi forniti, invece, al fine di poter procedere ad un’analisi più approfondita e meno grossolana, la nostra Organizzazione ha richiesto ulteriori dati per capire se la formazione svolta rispetti o meno i principi basilari dettati dal Contratto Nazionale vigente.

E’ stato richiesto ad esempio: il numero preciso di dipendenti che nell’anno 2008 non ha partecipato a nessun corso di formazione, al netto ovviamente di eventuali rifiuti formali espressi o assenze prolungate; la formazione svolta da personale part-time; ed un’esposizione separata tra la formazione professionale *tout court* e la formazione impartita per imposizioni di Legge (apprendisti, sicurezza sul lavoro, assicurazioni).

E’ evidente che tali dati, ci aiuteranno non poco nel capire se la formazione è realmente intesa come “valore” dalla nostra Azienda o è intesa soprattutto come “obbligo” a cui sottoporsi a “denti stretti”. Al contrario di quanto avvenuto

per l’anno scorso, per il quale siamo ancora in attesa, auspichiamo che i dati aggiuntivi richiesti vengano forniti in modo sollecito dall’Azienda.

Nello stesso incontro ci è stato presentato in via ufficiale il progetto “**affluent**”.

I colleghi interessati sono al momento 33 (numero destinato a crescere nel 2009), hanno seguito un corso di formazione estremamente impegnativo (che ha comportato anche un notevole impegno al di fuori dell’orario di lavoro) nel settore finanza ed investimenti, settore nel quale alcuni di loro già operavano. Dovranno seguire pacchetti di clienti (dai 250 ai 300 circa), con patrimoni superiori ai 100 mila euro. Saranno soprattutto clienti della filiale di appartenenza anche se, in via eccezionale, potranno seguire anche clienti di filiali limitrofe. Risponderanno del loro operato al Direttore dell’unità operativa di appartenenza, collaborando altresì con i capi area di riferimento. **Per il momento l’Azienda non ha intenzione di assegnare dei budget definiti, ma la cosa è già allo studio.**

La Fisac Cgil ha richiesto immediatamente per i colleghi “affluent” appartenenti alle aree professionali, il passaggio all’area dei quadri direttivi in virtù di quanto disposto dall’art. 76 del Contratto Nazionale vigente che ne identifica gli elementi qualificanti. Ha altresì ipotizzato, in vista di quanto disposto dal nuovo Protocollo di Intesa, di poter eventualmente inquadrare tali nuove figure professionali nei “ruoli chiave”.

Il Dr. Falletto in prima istanza ha immediatamente risposto che l’Azienda non ravvisa in questi colleghi gli elementi per poter procedere al passaggio all’area dei quadri direttivi ed ha rimandato la discussione al momento in cui si affronterà in modo più organico la questione dei ruoli chiave.

La nostra Organizzazione sindacale seguirà comunque tale situazione con molta attenzione e rivendicherà il giusto ed adeguato riconoscimento, e la necessaria tutela, per queste nuove figure professionali.

Asti, 30 marzo 2009

FISAC CGIL C.R.Asti